

Numero
3928

fr

0

Bellinzona
6 agosto 2020

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Sezione Regolazione del mercato
3003 Berna

e-mail: verordnungsrevisionen@bfe.admin.ch

Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI); procedura di consultazione

Gentili signore,
egregi signori,

con lettera del 25 maggio 2020, nell'ambito delle modifiche di ordinanze concernenti il settore di competenza dell'UFE con entrata in vigore all'inizio del 2021, ci avete sottoposto in consultazione il progetto di revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). Di seguito formuliamo le nostre osservazioni in merito.

Le modifiche proposte concernono aspetti tecnici sui quali non abbiamo particolari osservazioni. Formuliamo per contro delle considerazioni generali inerenti gli aspetti economici e le ripercussioni sui consumatori finali e le aziende di distribuzione.

L'obiettivo della modifica legislativa consiste nell'adeguare il quadro normativo della OAEI alla Strategia Energetica 2050 e agli sviluppi del mercato elettrico, che prevede sempre di più l'uso di contatori intelligenti. Con la modifica dell'ordinanza si vuole garantire al cliente finale e ai produttori la libertà di accesso ai propri dati di misurazione.

Per garantire questo servizio l'ordinanza prevede che la consultazione dei dati potrà avvenire in due modi; tramite una richiesta al gestore di rete, che dovrà mettere a disposizione del richiedente i dati di misurazione in un formato usuale a livello internazionale, o mediante un'interfaccia di esportazione dei dati, che consentirà al proprietario dell'impianto di consultare e scaricare i propri dati in qualsiasi momento.

A livello economico nell'ordinanza viene specificato che la consultazione e l'esportazione dei dati dovranno essere gratuiti. Gli eventuali costi supplementari che le aziende di distribuzione dovranno sostenere saranno computabili nella tariffa di rete. Al riguardo, esprimiamo le nostre perplessità.

3928

Lo sviluppo e l'espansione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile negli ultimi anni ha reso necessario la regolamentazione del settore per poter garantire qualità e sicurezza. Ciò ha comportato diversi nuovi costi diretti o indiretti che concernono la certificazione, i contatori bidirezionali, le spese di conteggio, ecc...

Sovente i compiti di controllo e di certificazione sono stati demandati alle aziende di distribuzione locale, le quali hanno ribaltato questi costi sui consumatori finali o sui produttori, con aumenti anche sulla tariffa di rete. Per la maggior parte dei consumatori finali, confrontati con un mercato solo parzialmente libero, questa situazione viene percepita come un possibile ostacolo alla produzione in proprio di elettricità da fonte rinnovabile. Pur comprendendo la necessità di garantire una corretta retribuzione alle aziende di distribuzione per i servizi erogati, è altresì indispensabile proteggere il consumatore finale dai continui aumenti delle tariffe, soprattutto in un periodo dove i prezzi di mercato dell'elettricità registrano minimi storici che però non si riflettono sulle tariffe finali.

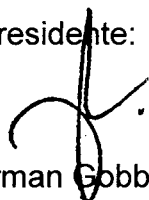
La modifica in consultazione introduce il principio secondo cui ai consumatori finali, ai produttori e ai gestori di impianti di stoccaggio non devono essere addebitati i costi diretti della consultazione o dello scaricamento dei dati. Questi verranno inglobati nei costi di rete e quindi pagati da tutti i consumatori in maniera proporzionale al proprio consumo. Un metodo che, oltre a non seguire il principio della causalità, è potenzialmente controproducente, soprattutto per i produttori. In assenza di regole chiare ed informazioni sulla necessità e sull'utilità di accedere ai propri dati di misurazione si potrebbe infatti assistere ad un abuso di questa possibilità (visto che è gratuita) senza nessun beneficio per chi richiede i dati e ad un aumento dei costi da caricare sulla tariffa di rete. Aumento della componente di rete del prezzo dell'elettricità che, seppur limitato, potrebbe avere un effetto negativo sulla valorizzazione dell'energia rinnovabile, visto e considerato che la parte energia potrebbe avere un peso meno rilevante sul costo del prodotto finale.

In alternativa proponiamo di fissare una tariffa commisurata a livello nazionale per le richieste di consultazione, così da responsabilizzare il richiedente, mentre deve essere garantito un libero e gratuito accesso ai dati scaricabili. Questa soluzione permetterebbe di ridurre le richieste atte ad una semplice consultazione puramente informativa e che nulla porta alla gestione o alla valorizzazione dell'energia prodotta. Chi ha le capacità di migliorare/modificare la propria produzione o il proprio consumo attraverso le informazioni ricevute dalle misure del profilo di carico non avrà alcun problema a scaricare personalmente i dati tramite l'interfaccia.

Cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Norman Gobbi

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

3928

Copia per conoscenza:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfе-dir@ti.ch)
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfе-dr@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'energia (dfе-energia@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet